

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle Inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

*Direzione ed Amministrazione*  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

ANNO XI — 1882

## IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

### GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Col primo gennaio 1882 il **Bacchiglione** entra nel dodicesimo anno della sua vita.  
 Organo del partito liberale padovano, soddisfatto delle vittorie ottenute; fiducioso dell'avvenire, egli proseguirà fedelmente l'esecuzione del suo programma.

Coll'anno 1882 il **Bacchiglione** aumenterà la sua redazione, e il giornale subirà considerevoli migliorie.

Una lista di collaboratori, fra cui si comprendono nomi cari e stimati nelle scienze e nella letteratura sarà pubblicata fra breve — nè sarà una lista messa lì per amore di *reclame* — la collaborazione di cadauno dei nominati è assicurata al giornale.

Grazie a questo valido sussidio la parte letterario-scientifica avrà largo sviluppo — da competere con qualsiasi altro periodico.

Nell'appendice oltre il già cominciato romanzo

**Il Mistero di un'eredità**

publicheremo una novella storica scritta appositamente per noi dall'egregio prof. cav. **Pietro Zaniboni**, intitolato

**MIRACOLI D'AMORE**

Continueremo i nostri interessanti **RACCONTI SORPRENDENTI**

e daremo opera a che nella appendice nostra i lettori trovino sempre un' amena e sana lettura.

Ai suoi abbonati annuali il **Bacchiglione** dà in premio due interessanti volumi.

**TRE STORIE** di MARIO LEONI

il notissimo romanziere torinese.  
 Le *Tre storie* contenute in questo volume s'intitolano

**Tre gocce di sangue - Lagrima d'amore - La porticina N. 37**

e uno studio politico della massima attualità

**Italia e Tunisi** di F. L. SANTI

pubblicazioni edita dall' editore tipografo **E. Quadrio** di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1882 restano invariati ai seguenti prezzi:

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
<b>Padova a domicilio</b>	L. 16.00	8.50	4.50
<b>Per il Regno</b>	» 20.00	11.00	6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 8 Gennaio.

**Un verdetto... francese**

Ci allietta il vedere come il verdetto della giuria di Aix abbia eccitato non leggero fermento nell'opinione pubblica italiana.

È segno che non ci si addormenta — è segno che non ci si fanno — nè invero sarebbe possibile farsene — illusioni sulla realtà dei nostri rapporti con quella nazione.

Il delirio che travolge la Francia non cessa — preso un giorno l'abbrivo colla triste spedizione di Tunisi, come l'ubriaco che ricevuto uno spintone più non si regge, essa ruzzola giù per tutta la china, e non si arresterà se non quando sarà giunta l'ora, che tosto

o tardi arriva, di scontare le corbellerie commesse.

Una nazione che dopo esser stata zimbello di una torma di speculatori, quando un verdetto emanato dalla coscienza popolare le rivela quest'arti, consente che ritorni all'onoranza antica l'uomo cui facevan capo gli speculatori, è scesa al grado infimo della moralità.

E così una nazione in cui in nome della giustizia si pronuncia un verdetto che è sostanzialmente tanto aggressivo quanto la provocazione che gli diede oggetto, ha perduto il diritto alla rispettabilità.

La storia giudica.

E la storia che dei fatti di Marsiglia troverà l'origine vera, chiedendo se eran degni di appartenere ad una nazione civile retta a libere istituzioni i cittadini che

aggredivano vigliaccamente e massacravano gli inermi italiani, dirà ciò che valga nel diritto delle genti un verdetto che sublima la violente codardia francese e condanna il diritto di difesa negli italiani.

I cadaveri dei nostri compatriotti che perirono nelle vie di Marsiglia sono rimasti invendicati — la violenza degli assassini ha invece avuto l'apoteosi, ed ora cittadini italiani, non rei d'altro che di aver difeso la loro vita, sono imbracciati coi galeotti delle case di pena francesi.

Vivaddio, è troppo!

Non bastano le parole che un procuratore della Repubblica mette nella sua requisitoria, quasi a paracadute, perchè noi non si senta e non si comprenda la gravità dell'oltraggio.

Non bastano le dichiarazioni melatamente ambigue del sig. Gamberetta — per quanto egli eloquente, più di lui eloquenti questi fatti che ci avvilliscono.

E' se gli uomini che sono alla testa del nostro governo non vogliono che resti attorno al loro nome una taccia ignominiosa facciano il loro dovere, che è quello di mantener rispettato il decoro della nazione.

Qualunque la conseguenza di una politica dignitosa e sicura di contro agli oltraggi francesi, tutto il paese sarà con loro.

Non siamo usi a malignare su certe piccole questioni di amministrazione, che crediamo indegne di essere portate a pubblicità.

Non possiamo però ometter di accennarne una — perciò ch'essa ci riguarda.

Nell'*Euganeo* di ieri si leggeva questa perla di dispaccio particolare — immensamente particolare! — da Roma.

« Roma 6 ore 10:40.

« Il *Monitore*, rispondendo al *Bacchiglione*, conferma la notizia data precedentemente di trattative tra Crispi e il ministero sulla base di una transazione col municipio di Messina.

« L'avvocato Tivaroni continua ad essere iscritto nell'elenco dei collaboratori attuali della repubblicana *Legg della Democrazia*. »

Ci pare che la rara diligenza di un corrispondente, il quale manda per *telegrafo* una notizia come quest'ultima vertente l'avv. Tivaroni dovrebbe spiegarsi anche nel raccogliere sollecitamente le notizie... meno particolari.

Ora il telegramma sulla nostra polemica col *Monitore* era spedito da Roma sette ore dopo che a Padova era arrivato il giornale Romano, circa trent'ore dopo che questo era pubblicato.

Se ne potrebbero fare dei commenti... ma sarebbero, forse troppo... amministrativi.

**Il giuramento dei vescovi**

Il *National* reca il testo del nuovo giuramento, formulato dal governo francese e più specialmente dal ministro Bert pei vescovi:

« Io giuro e prometto a Dio, sui Santi Evangelii, di essere obbediente e fedele al governo, stabilito dalla costituzione della Repubblica francese.

« Prometto pure di non tenere alcuna intelligenza, di non assistere ad alcun consiglio, di non intrattenere alcuna lega, sia all'interno, sia all'estero, che sieno contrarie alla tranquillità pubblica; e se nella mia diocesi od altrove apprendo che si tramino qualche cosa a pregiudizio dello Stato, lo farò sapere al governo. »

**Un programma radicale**

Si è molto parlato, in questi ultimi tempi, di un programma del radicalismo svizzero che sarebbe adottato dalla Svizzera francese, dalla Svizzera tedesca, dai progressisti federali, come Ruchonnet, dai centralisti puri, come Frei e Vigier, finalmente dai centralisti socialisti, come Bleuler e la scuola di Winterthour.

La redazione di questo documento era senza dubbio difficile, perchè, sebbene se ne fosse parlato moltissimo, nessuno però, a tutt'oggi, aveva potuto leggerne il testo.

Oggi, mercè il *Landbote* di Winterthour si conosce finalmente questo programma dovuto alla penna di Frei, che i radicali ginevrini portarono più volte candidato al Consiglio federale.

Questo documento, sul quale il *Landbote* spera di veder realizzato l'accordo fra tutte le gradazioni del radicalismo svizzero. Si compone di sette articoli.

- Eccoli:
1. Promulgazione di una legge federale sul diritto del voto;
  2. Promulgazione di una legge scolastica federale che regoli nel medesimo tempo la questione delle suore insegnanti;
  3. Inchiesta completa sulla situazione economica; trasformazione del dipartimento federale di commercio e di agricoltura in dipartimento di economia popolare; revisione di una camera industriale o consiglio industriale svizzero e di una stazione centrale per le belle arti, per l'industria e per il commercio;
  4. Continuazione delle trattative per ottenere una legislazione internazionale sulle fabbriche;
  5. Introduzione dell'iniziativa;
  6. Protezione degli emigranti;
  7. Unificazioni in materia ferroviaria;
- La stessa stampa moderata svizzera ritiene questo programma molto serio.

**CORRIERE VENETO**

**COLLEGIO DI TREVISO**

Il partito liberale in tutte le sue gradazioni, ha deliberato di sostenere la candidatura dell'avv. **Antonio Mattei**.

Largo ai giovani; agli uomini nuovi; alla generazione del 1859 e del 1866; è il grido che comincia a ripetersi in Italia.

Nulla di più giusto e di più naturale.

Questa generazione del 1859 e del 1866 è ormai matura — e non è punto inferiore a quella del 1848 che ora tramonta.

È la generazione che ha fatto l'Italia preparata dai padri, che l'ha fatta senza chiassi, senza retorica, senza declamazioni, col fucile in mano.

È una generazione robusta, modesta, pratica, positiva, ma che pur non ha rinunciato agli ideali; man-

tiene alta la sua fede nella libertà.

A questa generazione appartiene l'avv. Mattei.

L'avv. Mattei giovanissimo abbandonò gli agi della famiglia per arruolarsi nel 1859 volontario dell'esercito regolare.

Egli, come tutti i giovani seri di quell'epoca, ha fatto tutte le campagne della indipendenza; è stato esule fino alla liberazione del Veneto — ha cospirato in tutte le forme contro l'Austria; ha indossato la camicia rossa nel 1866.

L'avv. Mattei nel periodo austriaco è venuto più volte nel Veneto per eccitarvi, per organizzarvi l'insurrezione — ha corso tutti i rischi di quell'epoca di emanazioni — è passato come tutti gli uomini vivi di quel tempo per un matto agli occhi dei quietisti — ed è rimasto incrollabile patriotta.

Venuto a casa sua, l'avv. Mattei fu per qualche tempo isolato — e trascurato — lo si credeva un esagerato.

Ma un po' alla volta vedendolo, avvicinandolo ogni giorno, si accorsero che l'esagerazione era solo nella mente di coloro che diffidano di ogni azione; si persuasero che Antonio Mattei era un nobile cuore ma in pari tempo una intelligenza sana e che non si abbandonava alle facili illusioni.

Allora fu nominato Consigliere Comunale, e da oltre dieci anni dovunque, in tutte le amministrazioni cittadine, anche oggi nella Congregazione di Carità di cui pubblicò di recente un prezioso resoconto, egli diede prova di quell'ingegno sodo e maturo che lo distingue — e divenne un abile amministratore, come si rivelò un ottimo avvocato, e si confermò un integro cittadino.

Antonio Mattei è schiettamente progressista — ma punto esagerato.

Tutti lo conoscono, tutti lo stimano nella sua città — epperò noi siamo sicuri che la grande maggioranza degli elettori si raccoglierà intorno al nome onorato e glorioso del trevigiano loro concittadino

**ANTONIO MATTEI**

**Cavarzere.** — L'altra sera sulle 10, da mano ignota, veniva appiccato il fuoco in diversi punti di un fenile di proprietà della contessa Albrizzi, e condotto dai signori Gallo. Quando gli uomini che dentro vi dormivano s'accorsero dell'incendio, già tutte le uscite erano in fiamme. Appena appena fu dato loro il salvarsi. Sei soli bovi riuscirono a spezzare la fune che li legava e sottrarsi a quella morte crudele, ma altri quarantadue e quattro cavalli perirono miseramente nel fuoco. Tutto era assicurato. Il danno si fa ammontare a circa 25 mila lire.

**Conegliano.** — Pareva da qualche tempo, che si dovesse istituire a Conegliano una Società del Gaz, per l'illuminazione di questa città. Il progetto, secondo chi assennatamente l'aveva esposto, dava per base

la costituzione del capitale con sottoscrizioni coneglianesi. Il progetto però andò in fumo, quantunque si potessero prevedere vantaggi considerevoli. C'è chi lavora per formare un comitato per divertimenti di carnevale. Qualcuno s'è proposto quest'anno di dar qualche spettacolo nuovo.

**Follina.** — Si va coprendo di firme una petizione al Parlamento, perchè nell'imminente discussione dei trattati di commercio colla Francia sia fatto un trattamento diverso all'industria laniera che verrebbe altrettanto danneggiata col progetto attuale.

**Sacile.** — Questo Consiglio comunale ha nominato veterinario condotto per i comuni consorziali di Sacile e Caneva il bravo giovane dott. Corazza Antonio, attuale veterinario condotto a S. Vito al Tagliamento.

**Schio.** — Un'orribile disgrazia sarebbe accaduta l'altra sera sulla ferrovia Schio-Vicenza.

Un individuo di Thiene che tentava di passare il binario, con una carrozzeria ad un cavallo, fu sopraffatto dall'ultimo treno per Vicenza.

Carro, cavallo ed auriga furono letteralmente sfracellati dal treno, che continuò la sua via senza provare alcun danno.

**Treviso.** — Il municipio ha emanato l'avviso di concorso per un posto di maestro della scuola maschile suburbana di Santa Bona coll'annuo stipendio di L. 605. Il concorso resta aperto a tutto il 20 corrente.

A far seguito a quanto ieri scrivemmo sulla marchesa degli uccelli, leggiamo oggi nel *Progresso*:

«La marchesa dagli uccellini che si professa nella scheda pel censimento: suddita pontificia — non isdegnava, a quanto sappiamo, ritirare ad ogni scadenza mensile una pensione che il governo usurpatore le paga puntualmente. E dire che s'è portata ella stessa, la marchesa papalina, dinanzi S. M. Umberto I. a domandare 781 lire di pensione!»

«Per una marchesa e suddita pontificia fu in verità troppa degnazione!»

**Udine.** — Notizie giunte da Roma alla *Patria del Friuli*, annunziano che il Consiglio di Stato ha emesso parere favorevole sulla costituzione del Consorzio per la costruzione del ponte sul Cormor; e che tosto detto parere veniva trasmesso al Ministero.

**Venezia.** — Ieri annunziammo la costituzione di una società di cremazione. A titolo d'onore annunziamo che i membri del Comitato sono i signori: dott. Bargoni, dott. Brèganze, avv. Cattanei, prof. Franco, avv. Franco, A. Gabelli, A. Kun, avv. Lucerna, dott. Musatti, avv. Pascolato, ing. Rainaldi, dott. Selvatico, conte Tornielli.

Presidente del Comitato venne eletto l'avv. Pascolato, vice presidente il prof. Fenoglio, segretario, il dottor Musatti, cassiere il signor Kun.

## Una spedizione Atlantica

Un telegramma da Pietroburgo, annunzia che la spedizione russa della Lena, organizzata dalla Società imperiale di geografia, ha lasciato quella città il 16 dicembre. La spedizione passerà un anno intero nell'Oceano Glaciale.

Inviando questa spedizione, la Società di geografia adempie l'obbligo che aveva assunto verso la commissione polare internazionale.

Gli Stati seguenti prendono parte all'impresa:

1. Austria, stazione a Gian-Mayer;
2. Inghilterra, stazione al forte Simson;
3. Germania, due stazioni: una nella Georgia del sud, e l'altra, il cui luogo non fu ancora determinato, nella regione del polo nord;
4. Danimarca, stazione nella costa occidentale della Groenlandia;
5. Norvegia, stazione ad Alten, nel Finmark;
6. Russia, stazione all'imboccatura della Lena;
7. Stati Uniti dell'America del nord, due stazioni: una a Punta Barrow, all'est dello stretto di Behring, l'altra a Lady Franklin Bay, nella Groenlandia, quest'ultima funziona già;
8. Francia, stazione al capo Horn;
9. Svezia, stazione, allo Spitzberg.

Si contano così nove stazioni nella regione artica e due nella regione antartica. Ma tutto induce a credere che il numero delle stazioni artiche si aumenterà di una o forse di due.

Più di duecento persone prendono parte attiva a questa impresa, le cui spese oltrepassano il milione di rubli.

Se si prende inoltre in considerazione una recrudescenza di lavori in fatto di osservazioni magnetiche nelle regioni medie, diviene evidente che l'impresa scientifica di cui parliamo esigerà una somma di lavoro e di risorse pecuniarie al di là di quanto fu

speso fino ad ora per imprese analoghe.

E da notarsi che lo scopo principale cui si mira è puramente scientifico.

La spedizione russa assumerà, comparativamente alle spedizioni degli altri paesi, compito più grave.

Dovrà traversare una distanza di circa dieci mila verstes e stabilirsi in una regione eccezionalmente fredda.

Le bocche della Lena si trovano, infatti, poco lontane dal punto in cui si potè rilevare la temperatura più bassa della terra. In gennaio la temperatura è di -40°, punto in cui si gela il mercurio.

Occorrono precauzioni affatto particolari per assicurare l'esistenza dei membri della spedizione.

## CRONACA

L'altra sera alle nove, a Latte di Ventimiglia è morto l'

**avv. ANGELO WOLFF**

La malattia tremenda, invincibile che con una infinita tortura di spasimi gli insidiava la vita, già da tempo ci aveva preparati ad una catastrofe.

In quel povero corpo curvato dalla veemenza del male, scosso a bruschi sussulti dalla tosse, talora ardente, talora gelido per febbre noi, cogli occhi ah! troppo vigenti, del cuore vedevamo mancare giorno per giorno la vita!

Sperammo un istante quando parti — quasi sotto la festa del cielo azzurro dell'estrema Liguria non potesse tanta tragedia compirsi — poi la furia del male crebbe, crebbe sempre — lo uccise.

Eppure — sebbene disposti a quest'annunzio — quanto dolore, quanto strazio quando leggemmo: *Angelo non è più!*

Ci sentimmo sbigottiti di fronte alla immanità della sventura — pensammo a lui — pensammo a sua moglie che lo ha assistito in tutta la dolorosa agonia — a quattro creature che oggi sorridono ancora della loro infantile serenità ed apprenderanno domani — forse fra un'ora — che il papà è morto, che sono orfane!

E ci parve impossibile che fosse spenta quella possente vigoria del cervello, che fosse domata eternamente quella incomune robustezza dell'animo.

Poi ci raffigurammo sul letto doloroso dell'agonia, quel cadavere scarno, su cui una santa donna rompe in singhiozzi — e ci corsero agli occhi calde, amare, dolorosissime le lagrime!

*Angelo non è più!*

Povero Angelo!

Non aveva che trentasei anni ed era giunto a quel punto in cui l'uomo sogguarda sorridente al passato, superbo di averne vinto ogni ostacolo e crede nell'avvenire che ha conquistato colla sua fatica.

Chi gli avrebbe profetato che l'opera lenta, faticosa di tanti anni di serio ed utile lavoro la morte avrebbe reso frustranea?

Chi avrebbe profetato la desolazione in quella casa ove regnava la pace serena delle intime gioie e l'agiatezza che compensa il lavoro?

Noi sentiamo di ribellarci contro questo destino implacabile che uccide stupidamente le vite più utili, più care — contro questo destino che fiacca le intelligenze migliori, curvando su una bara una famiglia dianzi tanto felice!

Non ci sentiamo davvero la forza per dire oggi di lui, diffusamente della sua vita.

Ci soffocano le lagrime — vinta l'irruenza del dolore sciorremo anche questo tristissimo dovere.

Padova sa quale cittadino essa perde.

Sanno tutti quanta la ricca intelligenza della sua mente, quanta la gagliardia delle sue convinzioni, quanta l'integrità del suo carattere.

Esempio imitabile della verità

della massima inglese *self-help*, collo studio perseverante e la quotidiana fatica, divenne uno degli avvocati più stimabili del nostro foro, per profonda dottrina, acutezza di vedute, e indiscussa onestà.

Era da pochi mesi consigliere provinciale — eletto dal distretto di Piove.

Era consigliere della Banca Mutua Popolare.

Era... oggi non è più che una salma fredda, immobile, muta!

Un povero cadavere che lascia una immensa eredità di affetti e di ricordi!

Oh valesse questo compianto a lenire un'infinitesima parte del dolore inesprimibile della sua sventurata famiglia!

P. F. ERIZZO.

Ci consta che il nostro povero amico **Avv. Angelo Wolff** espresse il desiderio che la sua salma venisse cremata.

Da Ventimiglia sarà essa dunque trasportata a Milano, ove si compierà la triste cerimonia.

### Lavori al Canale Battaglia.

I muraglioni di sponda del Canale Battaglia, attraverso la ridente omonima borgata, mostravano da lungo tempo vero bisogno di venire restaurati. Ed a ciò stanno adesso saggiamente provvedendo la autorità governativa.

Anzi l'asta per i datti lavori di restauro venne ormai fissato per martedì 24 corr. mese. La gara verrà aperta sul dato della perizia 14 settembre 1881 di lire 9900. — Il termine utile pel ribasso del ventesimo scaderà l'8 febbraio p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro sessanta giorni da quello della consegna.

### Ordinamento giudiziario

Dal reale decreto 18 dicembre 1881 con cui a termini dell'articolo 7 e 8 del codice di procedura civile e gli articoli 43, 44, 68, 69, 75 e 76 della legge nell'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865 si pubblicava la costituzione delle sezioni della corte d'appello di Venezia, nonché quella delle corti d'assise e dei tribunali e degli uffici d'istituzione penale per l'intero distretto da essa corte dipendenti per l'anno giuridico 1882 togliamo la parte riguardante la città e provincia nostra.

a) Il circolo della corte d'assise di Padova viene costituito come segue:

Cosigliere: Ridolfi co. Gualfardo, presidente. Giudici del tribunale: Durazzo Ferdinando, giudice — Fabris Alessandro, id. — Crescini Bartolomeo, id. supplente.

b) La sezione I. promiscua del tribunale civile e correzionale di Padova risulta così composta: Presidente N. N.

Giudici: Benedetti Bartolomeo — Durazzo Ferdinando — Fabris Alessandro — Gioppo Ferdinando — Ferrari Ugo.

c) La sezione II. promiscua dello stesso tribunale risulta così composta: Vicepresidente: Vallicelli cav. Giuseppe.

Giudici: Farlati Valentino — Ziliotto Giovanni — Manfroni Cesare — Crescini Bartolomeo — Pezolo Gaetano.

d) Come giudici delegati alla istruzione delle graduatorie troviamo il giudice Ferdinando Gioppo per Padova, e il giudice Augusto Steneri per Este.

e) L'ufficio d'istruzione penale in Padova viene ordinato come segue:

Ziliotto Giovanni, giudice incaricato — Benedetti Bortolo, id. app. — Manfroni Cesare id. id.

f) Nell'ufficio d'istruzione penale d'Este troviamo il signor Antonio Silvestri, come giudice incaricato.

Così nel suaccennato Reale Decreto 18 dicembre p. p.

**Uxoricidio.** — Carmignano sul Brenta venne funestato da un orribile delitto.

Certa Vezzano Maria, cinquantenne,

veniva strangolata nel proprio letto. Alle grida della vittima accorsero sul luogo i vicini i quali videro che il marito la teneva stretta stretta al collo né voleva lasciarla.

Interrogato questo mostro rispondeva col massimo sangue freddo che mentre dormiva, sua moglie aveva tentato ucciderlo, e che egli per difendersi le si era avvinghiato al collo per impedirle di offenderlo.

Sembra però che l'infelice sia stata strangolata mediante una funicella.

Il nome del marito uccisore è Gelonati Marco, di professione calzolaio, uomo sulla trentina, che nello scorso maggio aveva sposato la Vezzano, per quanto più vecchia di lui di ben 20 anni, all'effetto di far un buon affare, sapendola ben provveduta.

Da quel giorno in quella casa vi fu una rissa continua; ed ognuno vede come sono andate a finire le cose.

**Società Danielli.** — Ci si comunica che mercoledì sera questa società tenne una seduta interessantissima. Intervenne all'adunanza una cinquantina circa di soci; si approvò il Consuntivo 81 ed il Preventivo 82 dopo una lunga discussione; si passò poi alla nomina della nuova Presidenza e riuscirono eletti i signori Scalfi Tiso a presidente; Danielli Giovanni, Sertorio Daniele, Folco conte Lodovico, maestro Jommi Alfonso, Bigoni Gio. Batt. a consiglieri; Pezziol Ettore a cassiere; Voghera Marco a segretario.

**Tentato furto.** — In Vescovana un contadino a nome Fortunato Filardi si introdusse clandestinamente nell'osteria di certo Giovanni Rizzo e sfuggendo all'osservazione dei padroni, si lasciò rinchiudere in cucina.

Quando scoccarono le dieci, e poteva credere che i Rizzo fossero nel più profondo sonno, uscì dal suo nascondiglio e con un coltello impresse ad aprire il cassetto di un tavolino dove sapeva trovarsi qualche denaro. Non fece però le cose tanto alla chetata, che il Rizzo non si accorgesse del rumore.

Scese perciò in cucina, e sorpreso il Filardi, lo consegnava in mano ai reali carabinieri.

### La cronaca del suburbio.

a) **Rissa e ferimento.** — Il gioco è pur troppo una delle cause continue di risse fra i contadini, poichè passando la sera a giocare nelle osterie, quando si è per pagare il conto di quel vino di cui ormai non sentono che i segni al cervello, finiscono col venire fra loro a parole.

E così avvenne a certo Antonio Crivellaro che finiva col riportare da certo Rossa due ferite di coltello, l'una all'orbita sinistra e l'altra alla coscia destra. Fortunatamente le ferite sono leggere, poichè i medici assicurano che saranno guaribili in soli undici giorni.

b) **Furterello** — Ignoti ladri ruppero una inferriata conducente alla cantina Ghedini e vi rubarono un paio di polli e alcuni pezzi di carne di maiale.

**Diario di P. S.** — Un certo Angelo Rivato si abbandonava nella pubblica via ad ogni sorta di disordini.

Sopraggiunte le guardie municipali si provarono a richiamarlo all'ordine; egli però impresse ad inveire anche contr'esse scagliando loro contro ogni sorta di improprietà.

Le guardie municipali lo arrestarono.

**Bollettino degli oggetti trovati** e depositati presso la Divisione prima municipale.

Per la seconda volta

Un fazzoletto di lana.  
Due viglietti del Monte di Pietà.  
Due chiavi.

Per la prima volta

Un cane levriere.  
**Una al di.** — Il figlio di Bernardino ha una gran voglia d'imparare.

— Papà — chiedeva ieri al genitore — ho letto che i castori sono in-

dustriosi. Che cosa fanno essi?

Bernardino con aria severa:  
— Non è permesso d'ignorare queste cose: dovrete sapere che i castori fanno i cappelli.

## Bollettino dello Stato Civile del 5

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Bortolotto Amadeo di Pietro, muratore, vedovo, con Puppini Lucia fu Pietro, domestica, nubile; entrambi di Torre. — Caporello detto Beda Luigi fu Giacomo, fittaiuolo, celibe, con Griggio Rosa fu Gio. Batta, fittaiuolo, nubile; entrambi di Brentelle. — Calore Pietro di Filippo, villico, celibe, con Scarin Serafina di Fortunato, villica, nubile; entrambi di Volta Barozzo.

**Morti.** — Poletta Arturo di Giacomo, di giorni 8. — Pedrocchi Anna Pasqua di Antonio, di giorni 9. — Golfetto Giuditta di Gio. Batta, di giorni 7. — Bontadi Vinadelli Domenico fu Francesco, d'anni 90, casalinga, vedova. — Un bambino esposto dell'età di mesi 1.

Tutti di Padova.

del 6

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Friso Angelo fu Antonio, villico, celibe, con Cecchinato Giovanna di Fedele, villica, nubile. — Vitadello Olivo fu Pietro carrettiere, vedovo, con Trevisan Angela fu Michele, domestica, nubile. — Lotto Domenico di Agostino, carrettiere, celibe, con Stecca Giuseppina di Natale, villica, nubile. — Turrato Luigi di Tomaso, calzolaio, celibe, con Bortolami Celestina di Natale, tessitrice, nubile.

Tutti del Comune di Padova.

**Morti.** — Bazzon Palesa Celeste fu Marino, d'anni 44, casalinga, coniugata. — Beduschi Alessandro di Anselmo, di giorni 11. — Beduschi Maria di Anselmo, di giorni 12.

Tutti di Padova.

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI,** ore 8. — Rappresentazione equestre della compagnia Carlo Fassio.

**TEATRO VARIETA,** Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4 **BIRRARIA S. FERMO.** — Questa sera concerto vocale ed istrumentale.

## Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 91.00.  
Pezzi da 20 franchi — 20.55.  
Doppie di Genova — 80.25.  
Fiorini d'argento V. A. — 2.20.  
Banconote Austriache — 2.17 3/4.

## Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.00 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.50.  
Granoturco: — Pignoletto 23.00 — Giallone 21.50 — Nostrano 21.00 — Ferrastiero 00.00 — Segala 22.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.00.

## TEATRI e Notizie Artistiche

### Teatro Concordi

Sono cominciate le prove del *Faust* e proseguono così bene che si spera poterne dar sabato la prima rappresentazione.

Nel *Faust* com'è noto canta il tenore Alberti, che, a quanto si afferma, non ci farà troppo rimpiangere quell'eminente e simpatico artista che è il Nouvelli.

Per terza opera, pare, avremo *Roberto il Diavolo*.

E brava la Presidenza!

### Un illustre moribondo

L'illustre scultore Giov. comm. Duprè intimo amico del nostro concittadino co. L. Camerini decembe in Firenze gravemente infermo. Al momento che scriviamo, le notizie ricevute accennano pur troppo alla persistenza dei fenomeni che minacciano la vita del grande artista.

### Teatro Garibaldi

Quanto prima la distinta amazzone Mlle Olga si presenterà al pubblico montando un cavallo inglese ammestrato all'alta scuola.

Martedì spettacolo straordinario a beneficio dei celebri ginnastici fratelli Leonis.

Bisogna pur convenire che la compagnia Fassio fa di tutto per tenersi sempre amico il pubblico, di cui da sì lungo tempo gode incontrastata la fiducia.

## Cronaca Giudiziaria

### E sempre i preti!

Scrivono dalla Sicilia:

« La Sicilia è terra classica, ove l'arte di saper eludere i rigori della legge, dopo averla violata, ha raggiunto la perfezione. Però alle volte — rare volte — il giuoco preparato in danno della giustizia si converte in trappola per l'incauto giocatore e le reti tese per accalappiare quella, riescono ad impastoiare gli accalappiatori. Non è guari, due di questi accalappiatori, entrambi reverendi servi di Dio, in due città diverse — Sciacca e Girgenti — furono presi nella rete, ed ora celebrano messa in *domo Petri*.

« Alla Corte d'Assise a Sciacca si discuteva, non è molto, una grave causa, ed il sacerdote Alberto Prestia, girava e gironzava come un moscone per ottenere l'assoluzione dell'accusato; ma non potendo nulla ottenere dai giurati con le buone, il poveretto perdetto le staffe, ed un bel giorno si spinse ad oltraggiare ed a minacciare nella vita un giurato. A Sciacca però vi è un Procuratore del Re e vi sono dei magistrati al Tribunale; il primo fece ghermire il reverendo Prestia e, tradottolo in giudizio, il Tribunale lo condannò a sei mesi di carcere. Questo fatto svegliò le Autorità di pubblica sicurezza, le quali avendo indagato sulla vita del molto reverendo, e trovata poco decente, lo denunciarono al Pretore per l'ammonizione; ed il Pretore di Sciacca ha formalmente ammonito il sacerdote quale uomo sospetto e pericoloso.

« A Girgenti si discuteva alla Corte d'Assise altra non meno grave causa per assassinio, ed un altro reverendo, il sacerdote Leonardo Bosco, parente all'accusato, gironzava e gironzava attorno ai giurati ed ai testimoni, questi minacciando ed a quelli rivolgendosi pregando, e suppliche. Sul più bello però, il Procuratore del Re ebbe notizia che questo prete Bosco tendeva delle imboscate alla giustizia, e fatto arrestare, lo tradusse innanzi al Tribunale con processo direttissimo. Il Tribunale condannò il don Bosco alla pena di un anno di carcere quale sollecitatore presso i giurati. »

## VARIETA'

### LA CALVIZIE

I Greci intesero tutta la poesia della chioma. Diedero a Omero e a Giove criniera leonina, a Febo chiome dorate e a Venere non diedero altro velo che quello dei suoi lunghi capelli.

Nell'uomo la forza fisica venne personificata nei capelli. Difatti Giove squassando le chiome faceva tremare l'Olimpo. Achille nel furore della lotta veniva circondato da un'aureola di fuoco prodotta dall'ondeggiare dei suoi capelli foltissimi. Non occorre dire di Sansone, ecc.

Nel capo dell'uomo sta quasi tutta la sua maestosa bellezza, come nella capigliatura della donna consiste tutta la sua felicità.

Una donna può essere giovane e ricca, avere le forme di Ciprigna, lo ingegno di Saffo, ma se essa non ha che pochi peli sul capo sarà la più infelice di tutte le femmine. Cui capelli sarebbe una dea, senza capelli non è neppure una donna: diviene una creatura compassionevole.

I capelli pieghevoli ad ogni capriccio variano in mille modi le combinazioni estetiche dei lineamenti del volto. Il Mantegazza scrisse che la natura diede le chiome per fornire al tatto la voluttà dei mille contatti.

La calvizie fu in ogni tempo considerata quale grande sventura. Svetonio descrive gli artifizii del divo Cesare onde nascondere il suo cranio pelato. — Agatocle, tiranno di Sicilia, si copriva il capo con una corona di mirto per nascondere la nudità. — Domiziano, calvo, puniva severamente un insulto fatto alla calvizie, e perfino il santo Eliseo perdetto la pazienza contro dei fanciulli che lo inseguivano insultandolo per la testa pelata, e compromettendo la sua santità li fece divorare dalle bestie feroci.

Ogni giorno si vedono certi cranii pelati in giovanissima età, e non pochi s'illudono e considerano la loro calvezza come fronte spaziosa; molti però farebbero meglio a chiamarla fronte senza confini!

Taluni poi hanno vergogna di mostrarsi a capo scoperto e tengono il cappello inchiodato in testa, magari piuttosto indietro sulla nuca per impedire che certe chieriche facciano capolino di sotto e mostrino la mezzaluna anche in plenilunio.

Altri poi ricorrono allo spediente ridicolo, battezzato molto giustamente col nome di *prestito forzoso*, il quale consiste nel tirare sulla fronte i capelli della nuca.

Insomma è tale l'importanza della chioma, che ogni parrucchiere ha la sua pomata.

Difatti la curabilità d'una malattia è sempre stata in cagione inversa dei rimedi consigliati per guarirla, per cui quando una morbosità è ritenuta inguaribile, gli è allora che pullulano i rimedi; e fortunati da senno se si riuscisse a trovarne qualcheduno in fallo, poichè ve ne sono di quelli che promettono premii non indifferenti.

Fra questi si deve annoverare la famigerata *Cromotricosina*. Chi non ha sentito parlare della sua portentosa efficacia? Chi avrebbe tanto coraggio di mettersi in dubbio le sue virtù? Esistono testimonianze d'ogni genere, fotografie di teste pelate e di teste rinselvite di capelli, non manca più che una sola raccomandazione. Aver la previdenza di usare i guanti per evitare la nascita di peli sul palmo della mano.

La Cromotricosina viene offerta ai credenzoni sotto forma di pomata o liquida di colore verdognolo, di odore nauseabondo ed untuosa al tatto.

Io non nego che alcuni abbiano ottenuti dei buoni effetti coll'uso di detto specifico. Io ho visto pure l'uso di lavature igieniche pure e semplici a far crescere i capelli su cranii quasi pelati; ma quelle belle teste che paiono d'avorio, su cui non si trova più un capello nemmeno colla lente, le vidi sempre terse, lucide e deserte d'ogni peluria.

La cromotricosina promette a chiunque una folta chioma, ma ha la previdenza di esigere una cura lunga e costante. Tanti sono gli anni di calvezza e tanti dovranno essere i mesi di cura per ottenere un effetto soddisfacente. Questa è la condizione più importante per lo smercio dello specifico, per stancare il paziente ed aver sempre ragione.

Ad onta adunque della cromotricosina, come di tutti i specifici rigeneratori dei capelli, quando il bulbo pilifero è atrofizzato, non rimane altra scelta che la parrucca o la testa eternamente pelata.

Perchè quanto vi dissi lo provai. Contro v'è poco a dir, ma poco assai.

Un calvo che le provò tutte.

## CORRIERE DELLA SERA

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione"

ESTE, 8. Ore 1.15 p.

Il popolo estense, per la prima volta raccolti in solenne Comizio, difese gli interessi commerciali, economici, politici e militari nei riguardi di Este, propugnando l'allacciamento della ferrovia Legnago-Venezia all'attuale stazione di Este.

### Notizie interne

È imminente la pubblicazione dell'inchiesta sul massacro di Bellù.

— L'on. Cairoli ha annunziato il suo arrivo a Roma per la discussione della *Riforma Elettorale*.

— La Commissione per la *Riforma Elettorale* si riunirà nuovamente il 16 corrente per udire la lettura della relazione.

— La commissione governativa per la leva marittima deliberò che il servizio sarà obbligatorio come nell'esercito. Si faranno tre categorie come nella coscrizione normale; la prima presterà servizio immediato, le altre due servizio eventuale. Sarà ammesso il volontariato per un anno, togliendo la facoltà di passare nella seconda categoria mediante pagamento di una tassa.

### Sempre in cerca di un capo!

Appena giunto l'on. Sella, i dissidenti di sinistra assieme ai trasformisti di destra, lo inviteranno a dichiarare se intenda di dirigere il partito ovvero se non si senta in grado di farlo.

In tale caso si rivolgerebbe all'on. Ricotti.

Il gruppo però della destra storica con a capo il Cavalletto, Maurogonato, ed altri, tenderanno invece una conciliazione fra gli onor. Sella e Minghetti. Questi però è più che mai

fermo nel suo programma letto a Legnago.

Infine si farà un tentativo per un accordo fra gli onor. Nicotera e Sella: l'on. Perazzi è tra coloro che più lo caldeggiavano.

### Notizie estere

Challamel Lacour intenta di nuovo un processo a Rochefort per un articolo che commenta l'annullamento della precedente citazione.

— È falso che si sia tentato di rubare a Chislehurst i corpi di Napoleone e di suo figlio per farne oggetto di ricatto.

— La *National Zeitung* dice che Suez e non Costantinopoli è il nodo della questione orientale.

— Fa impressione la dimissione data da Eulemburg, maresciallo del principe imperiale: si crede che entrerà nella carriera diplomatica.

## UN PO' DI TUTTO

### L'età del Mediterraneo.

L'illustre naturalista signor Blanchard ha letto, nell'ultima seduta dell'Accademia di scienze di Parigi, un'interessante memoria sopra l'*Età del mare Mediterraneo*. Egli ha dimostrato che le piante e gli animali della Spagna, della Francia meridionale, dell'Italia, sono gli stessi di quelli che vivono al Marocco, nell'Algeria, nella Tunisia, in Grecia, nella Turchia, nell'Asia Minore, almeno sulle coste ed ad una certa altezza sopra il livello del mare. Il Mediterraneo sarebbe dunque formato posteriormente all'apparizione di queste specie, e si sarebbe aperto in un'epoca non molto remota, in seguito ad una irruzione dell'Oceano presso lo stretto di Gibilterra.

Lo stato attuale del Mediterraneo non data forse al di là di centomila anni...

Per i geologi centomila anni sono un nulla.

Per fare economia. — Giorni sono presentavasi ad una stazione ferroviaria della provincia d'Ancona un contadino con un sacco sulle spalle che sembrava pesantissimo. Mancando ancora qualche tempo alla partenza del treno, depositò il sacco nella stanza d'aspetto, vi si coricò vicino e si addormentava.

Uno dei facchini prese il sacco e lo gettò alquanto rozzamente sulla stadera dei bagagli.

Uscì un grido acutissimo, e un ragazzo di circa 8 anni uscì dal sacco. Il contadino aveva voluto far passare suo figlio come bagaglio coll'intenzione di metterlo sotto la banchina del vagone.

La caccia alla volpe in Irlanda. — I contadini irlandesi non si limitano soltanto a impedire ai lordi la caccia alla volpe; ma essi stessi organizzano sulle terre bandite di questi signori, delle grandi cacce alla volpe che degenerano poi in dimostrazioni politiche.

Lunedì scorso dieci mila uomini, di cui un gran numero a cavallo, accompagnati da mute di cani, da musica e bandiere era riunito a Knockree per cacciare la volpe.

Gli strani cacciatori guidati da veri e propri capi portavano un segno verde al cappello. In siffata forma, movendosi dal luogo di convegno, giunsero nel Tipperary, località famosa per le volpi.

La polizia, impotente a reprimere, s'è limitata tanto per far qualche cosa, a sorvegliare.

Un'altra banda numerosissima, accompagnata da cani, ha invaso nello stesso giorno, la caccia riservata del castello di Bwrally per uccidere la selvaggina, a profitto dei capi della *lan league* imprigionati a Limerick; però questi accaniti cacciatori poterono essere dispersi dalle truppe che accorsero in grandissimo numero.

La stessa misura fu presa per la contea di Wastmeath.

Guillotina-giocattolo sequestrata. — In questi giorni sul boulevard del Montparnasse, parecchi birichini si adunavano intorno a un individuo che faceva funzionare — non s'indovinerebbe mai — una piccola guillotina di sua invenzione.

I decapitati erano piccole figurine di cartone a cui poi si poteva rincollare le teste. La guillotina e il reo di cartone non costavano che cinque soldi. I fanciulli — quell'età è talvolta crudele — prendevano gusto a quello strano spettacolo, e già molti di essi avevano fatto acquisto della guillotina allorchè, intervenuta la polizia, sequestrò mercante e mercanzia.

L'industriante fu molto sorpreso di questo intervento e protestava che si voleva impedirgli di guadagnare onestamente la vita.

Egli è un certo E.... che da molti anni era sempre nella prima fila ogni volta che si eseguiva una sentenza capitale.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Collegio di Belluno

Tivaroni voti 276  
Bucchia » 267  
Ballottaggio.

### Notizie interne

È prossimo un movimento nel personale della Corte dei Conti, in seguito ad alcuni collocamenti a riposo, ciò che determinerà il bisogno di bandire entro breve tempo un nuovo concorso per i posti di segretario vacanti.

— L'on. Marazio sta prendendo ad esame le proposte di gratificazione a favore del personale dell'intendenza di finanza e darà quanto prima le opportune disposizioni.

### La malattia di Garibaldi

Le notizie della malattia del generale Garibaldi furono originate da una lettera in cui parlavasi di una caduta fatta or sono quaranta giorni dal generale. Egli cadde dalla sua carrozzeria, battendo sui sassi e perdetto i sensi. Riportò alcune leggere lesioni, per cui dovette stare alcuni giorni colle mani e i piedi fasciati.

### Sella a Roma

Gli amici dell'on. Sella s'adoprono con insistenza, perchè egli convochi senza indugio l'opposizione, ed esprima le sue idee circa la condotta da tenere alla riapertura della Camera.

A quest'adunanza, se prevalgono le opinioni dei promotori, verranno invitati dissidenti di sinistra.

### Notizie estere

Si credeva che i lavori parlamentari sarebbero stati ripresi con un messaggio di Grevy, mentre invece per speciali circostanze, il ministero ha dovuto rinunciare al messaggio.

— Si ha da Londra che una Commissione israelitica s'è formata in quella città allo scopo di resistere al movimento anti semitico prodottosi in Russia ed in Germania.

— La corrispondenza telegrafica lungo la nuova linea sottomarina, testè stabilita fra Corfù e Trieste, comincerà nella prossima settimana.

### Elezioni politiche

Cagliari — Palomba voti 616. Ponziglioni 592. Eletto Palomba.

## TELEGRAMMI

### Agenzia Stefani

BERLINO, 7. — Un'ordinanza dell'imperatore del 4 corr., contrassegnata da Bismark, dichiara che sarebbe inammissibile e potrebbe ledere i diritti costituzionali del Re il rappresentarne l'esercizio come emanante da ministri responsabili e non dal Re stesso. L'imperatore esprime la sua volontà che non sussista nessun dubbio né in Prussia, né nei corpi legislativi dell'impero intorno al suo diritto costituzionale e quello dei suoi successori di dirigere personalmente la politica del governo. Chiede pure che si combatta sempre l'opinione sulla

individualità del Re o sulla necessità della controfirma che tolgano agli atti suoi ogni carattere di decisioni reali e spontanee. L'ordinanza fa risaltare il dovere dei ministri e degli impiegati di difendere la politica del governo anche nelle elezioni. Esprime la speranza che tutti gli impiegati si asterranno da ogni agitazione contro il governo nelle elezioni.

ROMA, 8. — Il giornale clericale di Parigi *La Defense* si fa telegrafare da Roma che Bismark ha fatto rimettere al gabinetto del Quirinale una nota relativa alla questione del pontefice. Tale notizia non ha ombra di fondamento.

AIX, 8. — Aly fu condannato a quattro anni di carcere per l'omicidio di Fantuzzi e mancato omicidio di Gherza. I giurati ammisero a suo favore la provocazione e le circostanze attenuanti.

LONDRA, 8. — Il Consiglio dei ministri tenutosi oggi fu unanime nel considerare la situazione attuale dell'Irlanda come richiedente misure straordinarie.

PLYMOUTH, 8. — Le torpediniere italiane, che erano a bordo della *Mary* ebbero forti alle catene, sfondate, turate, torte e rotte le ruote di poppa. La *Mary* è ora a Plymouth.

FERRARA, 8. — Il senatore Varano è agonizzante.

PARIGI, 8. — Nei risultati completi, a primo scrutinio, meno Orano e Maia, furono eletti 56 repubblicani, 12 conservatori, e 9 ballottaggi. I repubblicani guadagnarono 21 seggi.

A secondo scrutinio nei dipartimenti della Senna furono eletti Tolain, Freycinet e Labordère.

Venne fatta una dimostrazione in occasione dell'anniversario di Blanqui.

Il corteo di 300 persone si recò al Père Lachaise. La polizia dovette intervenire in seguito a grida sediziose. Lungo le vie percorse si fecero 23 arresti, fra i quali quello di Louise Michel, Eudes e Cournet. Un colpo di pistola partì dalla folla. Nessuno venne colpito. L'autore è sconosciuto. Alle ore 5 l'ordine fu ristabilito.

PARIGI, 8. — Sopra 65 risultati conosciuti vi sono 8 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 17 seggi.

PARIGI, 8. — Elezioni senatoriali della Senna: A primo scrutinio eletti Eugène Pyrat; vengono quindi Tolain, Labordère e Freycinet. Il nuovo scrutinio per l'elezione degli altri tre si chiuderà alle 4.

PARIGI, 8. — Sopra 41 risultati conosciuti, i repubblicani guadagnarono 11 seggi. Freycinet fu eletto a Montauban, Leone Say fu eletto a Versailles. Gli antichi ministri Caillaux e Tahouet non vennero rieletti.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Inserzioni a Pagamento

NELL'EX-NEGOZIO

## Vanzelli e Betto

si procederà alla vendita delle merci esistenti della fallita ditta

## MARODER

La vendita incomincerà Sabato 9 corrente.

## Lume economico a Benzina

(Vedi IV Pagina)

## Pastiglie Antibronchitiche

DE-STEFANI

(Vedi avviso quarta Pagina)

## VIGLIETTI DA VISITA

A L. 1 50 AL CENTO

## ASSAGGIATE IL

# ABAJONE

Confezionata dalla Ditta GIO. BATT. PEZZIOL di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881.

# NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

## REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.  
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclet istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzo della Revalenta naturale:** In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* e *Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa DU BARRY e C.<sup>a</sup> (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.  
Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di Milano  
1881

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» da mezzo Litro . . . . . » 1,50

ANTICA ACQUA  
FONTE **PEJO** FERRUGINOSA

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro co danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di servarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difioli digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti depositi annunciati, esigendo sempre che la bottiglia coll'etichetta, e la capsula col impresso *Antica Fonte Pejo-Borghetti*.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 243

**SOCIETA' R. PIAGGIO E F.**  
VAPORI POSTALI  
DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD  
PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 gennaio 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra  
partirà il Vapore

## UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova  
— In Milano al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 2. 2700

**CHI È** che non apprezza l'economia?  
**A CHI** non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

**LUME ECONOMICO A BENZINA**  
(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

**VANTAGGI**

Né fumo, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La Candela si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90%, di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ove contiene il Lume,ervi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'illuminazione Municipale di Venezia con la viduazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

**PREZZO** del Lume completo: in Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto.

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franco d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 25

## SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynardi 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

**PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE**  
DE-STEFANI  
A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

**Guarigione rapida** della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De-Stefani.

Unico depositario generale pella città e provincia di Padova Luigi Cornelio. 2566

PREMIATE con più MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO